

il



Rivista  
di letture  
e letterature  
per ragazzi

## SPECIALE **MuSEd**

IL MUSEO DELLA SCUOLA  
E DELL'EDUCAZIONE "MAURO LAENG"  
DELL'UNIVERSITÀ ROMA TRE



**N. 77/2018**  
luglio/settembre  
Anno XX



Copertina di  
**Duilio Cambellotti**, *I buoi*, 1914, part.

## Il Pepeverde

N. 77/2018 luglio/settembre  
Anno XX

Rivista di letture e letterature per ragazzi

Fondata nel 1999 da Bruno Cicconi,  
Alessandro Compagno,  
Ermanno Detti,  
Antonio Leoni.

Direttore responsabile  
Ermanno Detti

Comitato Scientifico  
Massimo Baldacci, Silvia Blezza,  
Fabio Bocci, Lorenzo Cantatore,  
Franco Frabboni, Donatella Lombello, Gianna Mar-  
rone, Juan Mata Anaya,  
Giovanni Solimine, Jack Zipes.

Comitato di Direzione  
Luigia Acciaroli, Giuseppe Assandri,  
Silvia Blezza Picherle, Francesca Califano, Walter  
Canini, Lorenzo Cantatore,  
Paolo Carnevale, Rosanna Cafone,  
Alessandro Compagno,  
Valentina De Propriis, Franca De Sio,  
Ermanno Detti, Laura Detti,  
Gaetano D'Onofrio, Lilliana Dozza,  
Giuseppe Fiori, Franco Frabboni,  
Loredana Genua, Gioacchino Giammaria, «Leg-  
gere per...» di Napoli (Silvia Campanile, Annama-  
ria Lovo, Maria Rosaria Musella, Paola Parlato),  
Carla Marotta, Gianna Marrone, Tiziana Mascia,  
Raimonda Morani, Marco Pellitteri, Maria Luisa  
Salvadori, Miria Savioli, Claudia Sonogo, Clelia Tol-  
lot, Luciano Vagaggini, Tito Vezio Viola.

Redazione  
Valentina De Propriis, Loredana Genua, Gianna  
Marrone, Paola Parlato, Luciano Vagaggini

Redazione, amministrazione e abbonamenti:  
«Centro di Ricerca e Documentazione Il Pepe-  
verde», via Periegete, 2 - 00176 Roma (RM),  
e-mail: [info@ilpepeverde.it](mailto:info@ilpepeverde.it)  
<http://www.ilpepeverde.it>

Rivista periodica. Un numero € 12,00 Italia;  
€ 15 Estero. Arretrati in versione e-book € 5  
sul sito [www.edizioni.ilpepeverde.it](http://www.edizioni.ilpepeverde.it)

Abbonamento a quattro numeri:  
€ 45 Italia, € 60 Estero  
Abbonamento sostenitore da € 100

Come abbonarsi:  
sul sito [www.edizioni.ilpepeverde.it](http://www.edizioni.ilpepeverde.it)  
con carte di credito  
con bonifico bancario

IBAN: IT9410832703251000000001649  
intestato a: «Centro di Ricerca e Documentazione  
Il Pepeverde», via Periegete, 2 - 00176 Roma (RM),  
con c.c.p. n. 84072511  
intestato a: «Centro di Ricerca e Documentazione  
Il Pepeverde», via Periegete, 2 - 00176 Roma (RM).

Impaginazione: Vagadesign  
Stampa: Tipolitografia CSR, via di Salone 131 - Roma.

© Riproduzione anche parziale vietata

## INDICE

### SPECIALE MuSEd IL MUSEO DELLA SCUOLA E DELL'EDUCAZIONE DI ROMA TRE



**UNA GUIDA PER IL MUSeD** di Francesca Borruso e Lorenzo Cantatore, p. 4

**IL MUSeD DA UN SECOLO ALL'ALTRO, TRA MEMORIA E FUTURO. CENNI STORICI**  
di Alessandro Sanzo, p. 6

**L'ARCHIVIO DELLE SCUOLE PER I CONTADINI** di Giovanna Alatri, p. 10

**L'EDILIZIA SCOLASTICA RURALE E LA "CASA DELLA SCUOLA"**  
di Francesca Gagliardo, p. 14

**IL BANCO CHE VERRÀ**  
di Ornella Martini, p. 18

**LE OPERE DI DUILIO CABELLOTTI AL MUSeD**  
di Stefano Mastandrea e Lara Ottocento, p. 22

**IL "VATE" DELLA PEDAGOGIA ITALIANA E IL SUO ARCHIVIO**  
di Lorenzo Cantatore, p. 25

**LA SCUOLA ITALIANA RACCONTATA ATTRAVERSO I QUADERNI DI SCUOLA.  
L'ARCHIVIO DIDATTICO LOMBARDO RADICE**  
di Francesca Borruso, p. 28

**IL FONDO MARIO ALIGHIERO MANACORDA**  
di Carmela Covato e Chiara Meta, p. 32

**PER LA CULTURA MAGISTRALE.  
CATALOGO ARMANDO ARMANDO E CARTE VIVE DI MAESTRI E MAESTRE**  
di Elena Zizioli, p. 35

**I FONDI ALBINO BERNARDINI E MARCELLO ARGILLI** di Ermanno Detti, p. 38

**L'ANGOLO DI MARIA MONTESSORI** di Luisella Dal Pra, p. 42

**C'ERANO TANTE ROSE... IL LIBRO DI LETTURA PER LA SCUOLA PRIMARIA**  
di Paola Parlato, p. 44

**L'ALBERO DI PINOCCHIO AL MUSeD.  
UN VIAGGIO NARRANTE TRA SEDUZIONE E STUPORE** di Maura Di Giacinto, p. 46

**GLI OGGETTI E I PERCORSI MUSEALI** di Filippo Sapuppo, p. 49

**THE LAST WHOLE EARTH CATALOG**  
di Lavinia Bianchi, Alberto Quagliata e Fabiola Scollo, p. 51

**IL RUOLO DEI MUSEI UNIVERSITARI NELLA DIDATTICA BASATA  
SULL'OBJECT BASED LEARNING** di Antonella Poce, p. 53

## SCHEDE E STRUMENTI

pp. 57-68

**IL GRILLO PARLANTE L'ERA DELLE SELF-STATISTICS** di Giovanni Solimine, p. 70

# L'edilizia scolastica rurale e la "Casa della Scuola"

di Francesca Gagliardo

**L**a legislazione scolastica postunitaria, molto attiva almeno sul piano teorico, affermò due principi fondamentali per l'istruzione di base: quello dell'obbligatorietà e quello della gratuità, ma non provvide con sollecitudine ad assicurare le condizioni per applicarli; tra le manchevolezze che provocarono gravi conseguenze nell'ordinamento della scuola primaria vanno segnalati l'insufficienza dei locali scolastici e le condizioni deprecabili,

antigieniche e insalubri di molti dei preesistenti. Il problema dell'edilizia scolastica, seppure affrontato con susseguenti leggi a partire dal 1888, rimase a lungo irrisolto, in particolare gli edifici scolastici rurali non vennero mai realizzati, e non vi erano norme e criteri codificati per l'intero territorio italiano. Quando nel 1912 il Comitato Scuole per i contadini costruì la prima scuola in muratura dell'Agro Romano, dettò i criteri igienico-educativi considerando le

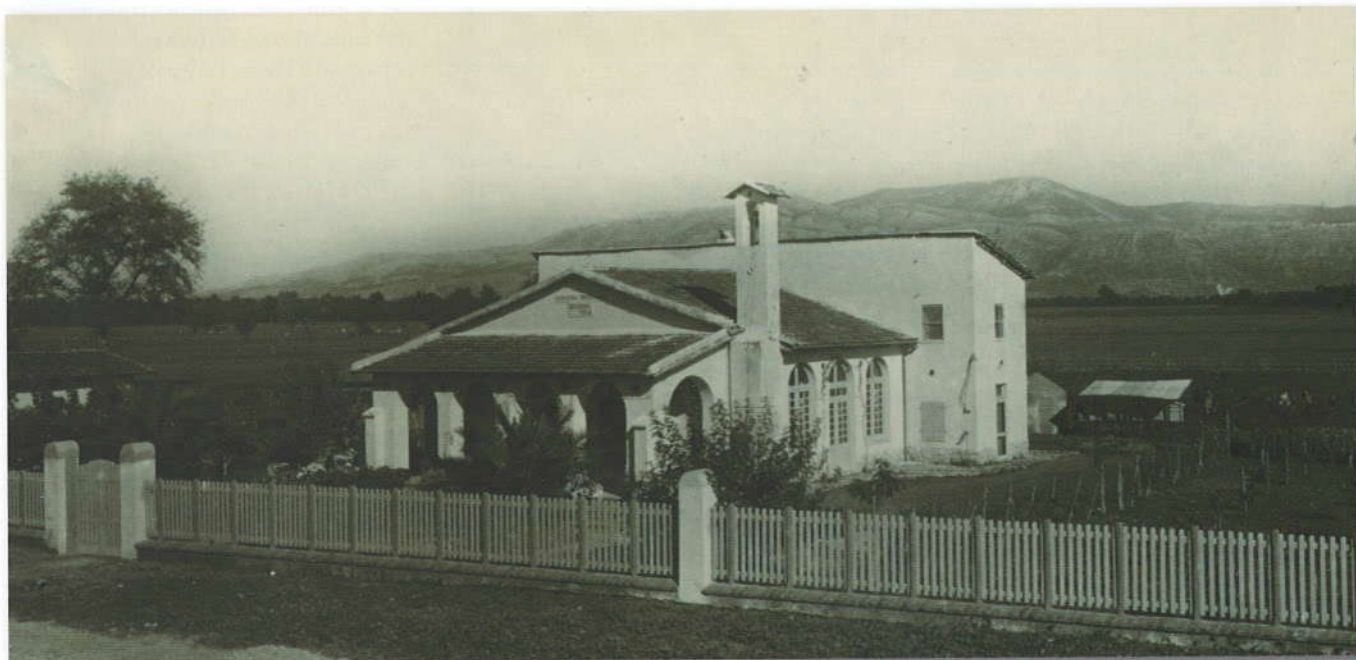
esigenze e le difficoltà e i reali bisogni delle genti rurali. Alessandro Marcucci che ne fu il principale artefice, coadiuvato da Duilio Cambellotti, concepì un modello di scuola essenziale, realizzabile a bassissimo costo e suscettibile di adattamenti e modifiche, a seconda del sito e delle esigenze del villaggio, ma che garantisse il decoro e la funzionalità indispensabili a diventare "la casa della scuola". Agli stessi criteri si attennero poi l'architetto Mario Egidi De Angelis per i progetti di numerosi altri edifici scolastici realizzati dall'Ente Scuole per i contadini non solo nel Lazio.

## La scuola di Colle di Fuori

La scuola venne costruita in più riprese: nel 1912 venne realizzato il primo nucleo e ampliata poi nel 1914 e nel 1924. Su progetto di Alessandro Marcucci, inizialmente comprendeva un ingresso, un corridoio, un locale principale di mq. 35 adibito ad aula e uno più piccolo di mq.10 destinato al



Inaugurazione della scuola a Colle di Fuori (1912).



La scuola di Casale delle Palme (1921).

pernottamento del maestro. Il prospetto principale era decorato da un campaniletto a vela con mattoni faccia a vista. L'edificio prendeva luce da tre ampie finestre a piccoli vetri, coperto da un tetto ad un solo piovante, in previsione di un ampliamento futuro, che avvenne, due anni dopo con l'aggiunta di una seconda aula per l'asilo, della cucina e di altri due locali tecnici. Alle aule si accedeva da una breve scala fiancheggiata da scaglioni che sorreggevano delle fioriere. La costruzione nel 1924 fu completata con l'aggiunta dell'abitazione a due piani per l'insegnante: al piano terra si trovavano un ingresso, la cucina e la dispensa e al piano superiore due camere da letto e il gabinetto.

La scuola, decorata sia all'interno che all'esterno da Duilio Cambellotti, venne arredata con semplicità da banchi a due posti con seduta mobile e da armadietti per la custodia del materiale scolastico.

### La scuola di Casale delle Palme

L'edificio fu realizzato nel 1921, per garantire alla popolazione l'alfabetizzazione e nel contempo per testimoniare l'opera sociale svolta da Giovanni Cena.

Marcucci e Cambellotti, cui vennero affidate la stesura del progetto e la realizzazione dell'edificio, si adoperarono per imprimergli un carattere particolarmente solenne, attraverso le linee architettoniche sobrie, i simbolici elementi decorativi e le scritte commemorative: la direzione dei lavori fu affidata all'arch. Mario Egidi De Angelis.

Il carattere celebrativo della costruzione aveva favorito la raccolta di fondi sufficienti a realizzare un complesso articolato: nella parte antistante dell'edificio, a un piano, erano situate due aule adiacenti di m. 6 x 7,5 – una per le classi elementari e una per l'asilo – che comunicavano col porticato a quattro arcate rivolto verso la via Appia,



La scuola di Colle di Fuori (1924).



La scuola di Torre Spaccata (1926).



Prospetto laterale della scuola di Torre Spaccata.

completato da una torretta campanaria, ed erano illuminate da tre grandi finestre poste sui lati del fabbricato. La parte retrostante, a due piani, ospitava la direzione, la cucina, la dispensa, un vestibolo e i servizi igienici e al piano superiore l'alloggio per le insegnanti composto da tre camere, cucina, bagno e vestibolo, cui si accedeva attraverso una scala esterna. Nel terreno circostante, adibito alle esercitazioni agrarie, vennero

costruiti un padiglione sanitario e un ripostiglio per gli attrezzi agricoli.

### La scuola di Torre Spaccata

Nel 1926 le Scuole per i Contadini, trasformate in Ente Morale nel 1921, costruirono per conto del Comune di Roma la scuola nella borgata di Torre Spaccata sulla via Casilina, e avvalendosi

delle norme e dei benefici concessi dalla legge sulla piccola edilizia rurale emanata dal Ministro Pietro Fedele fecero eseguire il progetto dall'Arch. Mario Egidi De Angelis, che rispecchiava in pieno i criteri estetico-architettonici indicati da Alessandro Marcucci: la planimetria sviluppata in un'ampia area, oltre al fabbricato a pianta a T, comprendeva l'orto sperimentale, un lavatoio e un pollaio. La scuola composta da aula, illuminata da tre finestre, vestibolo e servizi igienici, era dotata di un alloggio per l'insegnante, e caratterizzata dal campanile che rappresentava l'elemento costante di tutte le scuole dell'Ente. Il soffitto a capriata francese aveva decorazioni floreali realizzate da Duilio Cambellotti che eseguì anche un dipinto per l'aula raffigurante un gregge in primo piano e sullo sfondo il profilo della città, andato perduto.

### La scuola di Scauri

Il Ministro della Pubblica Istruzione Pietro Fedele volle incaricare l'Ente di costruire e gestire una scuola a Minturno, suo villaggio natale. L'appalto per la costruzione venne concesso il 21 aprile del 1927 alla Ditta Saltarelli che terminò i lavori il 10 febbraio del 1928. Il progetto realizzato dall'Arch. Mario Egidi De Angelis, era caratterizzato da motivi architettonici mediterranei arricchiti con ornamenti e finiture orientaleggianti, tipici dello stile moresco. La scuola era dotata di impianto idrico e fognario e si articolava su due livelli: il primo piano era composto da un'ampia aula, da locali di servizio e cucina, e il secondo piano era destinato ad appartamento per gli insegnanti, con accesso indipendente. La copertura da una parte a terrazza e dall'altra a volta con cupola ribassata, venne eretta con laterizio armato a cappa sovrastante di impasto cementizio, per coibentare gli ambienti sottostanti; inoltre era circondata da una vasta area verde. Duilio Cambellotti decorò la scuola realizzando per l'atrio una fontana in maiolica policroma e per l'aula affreschi raffiguranti tralci di vite e vegetazione e una bellissima marina.



Inaugurazione della scuola di Scauri (1927).



Interno dell'aula a Scauri.